



# ***Piano della Performance*** **2016 – 2018**

***Allegato alla deliberazione del Commissario  
Straordinario n. 99 del 29/12/2016***

## **INDICE**

### **Sezione I: Presentazione del Piano della *Performance***

### **Sezione II: Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli *stakeholder* esterni**

- Par. 2.1 - Chi siamo
- Par. 2.2 - Cosa facciamo
- Par. 2.3 - Come operiamo

### **Sezione III: Analisi del contesto**

- Par. 3.1 - Analisi del contesto esterno
- Par. 3.2 - Analisi del contesto interno

### **Sezione IV: Identità**

- Par. 4.1 - L'amministrazione "in cifre"
- Par. 4.2 - Mandato istituzionale e Missione: i macro-ambiti di intervento
- Par. 4.3 - Albero della *performance*

### **Sezione V: Obiettivi strategici pluriennali**

### **Sezione VI: Dagli obiettivi strategici pluriennali agli obiettivi strategici ed operativi annuali**

- Par. 6.1 - Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

### **Sezione VII: Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle *performance***

- Par. 7.1 - Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano
- Par. 7.2 - Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio
- Par. 7.3 - Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle *Performance*

### **Sezione VIII: Allegati tecnici**

## Sezione I: Presentazione del Piano della *Performance*

Il presente Piano prosegue e sviluppa il processo di adeguamento dell'ordinamento dell'Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia (AReS) alle previsioni normative dettate, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, dal d. lgs. 150/2009 e, a livello regionale, dalla l. r. Puglia 1/2011, così come intrapreso in Agenzia nel corso del 2015, con l'approvazione del primo Sistema di misurazione e valutazione (d.D.G. 88/2015), la nomina del primo Organismo Indipendente di Valutazione (d.D.G. 67/2015) ed il conseguente avvio del primo ciclo triennale della performance (d.D.G. 129/2015).

Quale punto di partenza del secondo ciclo della performance, relativo al triennio 2016-2018, inoltre, intende rafforzare e confermare – anche mediante il definitivo superamento di talune perplessità metodologiche nella definizione dei primi obiettivi strategici ed operativi, evidenziate in sede di Relazione preliminare sulla performance per l'anno 2015 (prot. 1598/2016) – l'impegno dell'Amministrazione verso l'effettiva propensione alla qualità e alla valutazione della *performance* resa, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Dipartimento per la Funzione Pubblica (già CiVIT) con delibere 88/2010, 89/2010, 104/2010, 112/2010 ed 1/2012.

Al medesimo tempo, a seguito dell'adozione della deliberazione n. 1518 del 31/7/2015, con cui la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale (cd. MAIA), ed ancor più della conseguente scelta di commissariamento dell'Agenzia, compiuta dal governo regionale ad inizio 2016, al fine del più celere completamento della transizione tra l'attuale ente e la nuova Agenzia regionale strategica per la salute ed il sociale, il presente documento dà conto delle prime attività ed iniziative intraprese dai Commissari Straordinari *pro tempore*, succedutisi nel corso dell'anno in attuazione dell'incarico ricevuto (decreto del Presidente della Giunta regionale n. 102 del 26/2/2016, di nomina del dott. Felice Ungaro; decreto del Presidente della Giunta regionale n. 542 del 31/8/2016, di nomina del dott. Giancarlo Ruscitti; decreto del Presidente della Giunta regionale n. 712 del 30/11/2016, di nomina del dott. Giovanni Gorgoni). Con particolare riferimento al primo semestre di commissariamento (marzo-agosto 2016), deve segnalarsi il fattivo coinvolgimento e la proficua collaborazione, anche quale membro dello staff del Commissario Straordinario *pro tempore*, dott. Felice Ungaro, della sig.ra Paola Povero, dipendente della ASL Lecce, già in posizione di distacco presso l'Agenzia per la durata della fase attuativa del Programma regionale "FormASP Plant Seeds", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 931/2015.

Quanto agli aspetti più squisitamente strutturali del documento, premessa una breve descrizione della natura, della struttura organizzativa e degli interessi pubblici affidati alla cura dell'Agenzia, così come alle modifiche intervenute tra il 2015 ed il 2016 in merito alla composizione quali-quantitativa del personale in servizio, esso contiene espressa declinazione del programma di attività dell'Ente per l'anno 2016, ricondotto ad obiettivi strategici triennali (pur con il temperamento legato all'avvio della fase di transizione verso il nuovo soggetto giuridico, l'Agenzia regionale strategica, prevista dalla Giunta regionale, avente compiti e funzioni non perfettamente coincidenti con quelli attualmente espletati dall'Agenzia), a loro volta ulteriormente suddivisi in puntuali obiettivi strategici ed operativi annuali, assegnati alle varie strutture interne e, a cascata, a ciascun Dirigente e

dipendente dell'Agenzia.

Anche con riferimento ai profili trasversali e sinergici, infine, il presente Piano testimonia il graduale consolidamento della connessione/coesione esistente tra i distinti ambiti legati alla *Performance* e valutazione della qualità dei servizi erogati e delle attività, Trasparenza ed Integrità, Prevenzione e contrasto della corruzione, nonché Programmazione e pianificazione delle attività, in relazione alle risorse finanziarie, umane e strumentali a disposizione, effettuata con il Bilancio, così come auspicato dal d. lgs. 150/2009, in coerenza con il principio di integrazione piena, di cui alla delibera CiVIT 6/2013.

Come già per l'anno 2015, infatti, il Piano prevede:

- la sovrapposibilità tra gli obiettivi strategici ed operativi annuali previsti ed il complesso delle attività programmate con il Bilancio di previsione, adottato con deliberazione del Direttore Generale 141/2015;
- l'attribuzione trasversale a tutte le strutture dell'Agenzia di uno specifico obiettivo legato al rispetto degli obblighi in tema di trasparenza ed integrità introdotti dal Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017, così come aggiornato – per il triennio 2016/2018 – con deliberazione del Direttore Generale n. 7/2016.

Deve, inoltre, segnalarsi la esplicita previsione:

- nell'ambito degli obiettivi strategici annuali riconducibili all'attività del dirigente della Struttura di Direzione Amministrativa, della necessità di una complessiva rivisitazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione dell'Agenzia, alla luce delle modifiche medio tempore apportate, a livello nazionale al Piano Nazionale Anticorruzione;
- nell'ambito del Programma per la Trasparenza e l'Integrità, da ultimo citato, di specifiche procedure volte all'esame congiunto, tra i collaboratori degli Uffici coinvolti, di eventuali criticità riscontrate e possibili soluzioni migliorative, sotto l'egida del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

## **Sezione II: Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni**

### **Par. 2.1 - Chi siamo**

L' Agenzia Regionale Sanitaria è stata istituita, con l.r. Puglia 24/2001, quale azienda strumentale della Regione, dotata di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, tecnica, amministrativa e contabile e sottoposta alla vigilanza della Giunta regionale, con compiti di supporto tecnico-operativo per la programmazione sanitaria regionale, nonché per la valutazione comparativa dei costi e della qualità dei servizi sanitari.

L'Agenzia, delineata dalla legge regionale istitutiva in analogia alle Aziende Sanitarie Regionali, ha sede in Bari, alla Via Gentile n. 52.

Costituiscono organi dell'Agenzia il Direttore Generale, che ne ha anche la rappresentanza legale, ed il Collegio dei Sindaci.

Con deliberazione della Giunta n. 1518 del 31/7/2015, l'organo di governo

regionale ha disposto – nel quadro del più ampio disegno di riorganizzazione ambidestra della macchina amministrativa regionale, fondata sulla interconnessione e contrapposizione collaborativa tra strutture di *exploitation*, deputate allo sfruttamento della conoscenza esistente ed alla massima efficienza tramite la standardizzazione delle procedure, i Dipartimenti, e strutture di *exploration*, maggiormente flessibili e dinamiche in quanto orientate all'innovazione e creazione di nuova conoscenza, le Agenzie regionali strategiche – la trasformazione dell'attuale Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia nella nuova Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale.

In attuazione di tale decisione ed avvalendosi di una facoltà ivi prevista, il Presidente della Regione Puglia ha nominato, nel mese di febbraio 2016, il dott. Felice Ungaro, quale Commissario Straordinario dell'Agenzia e, scaduto tale incarico, a fine agosto 2016, il dott. Giancarlo Ruscitti ed, a fine novembre 2016, il dott. Giovanni Gorgoni, attuale Commissario Straordinario.

In particolare, al Commissario Straordinario è stato affidato l'incarico di provvedere “*alla definizione delle procedure di razionalizzazione oltre che alla predisposizione delle proposte di modifica normativa, statutaria e regolamentare dell'Agenzia*”, così da codificare l'istituzione e costituzione della nuova Agenzia regionale strategica per la Salute ed il Sociale. A tale proposito, deve segnalarsi l'avvenuta approvazione da parte della Giunta regionale, a fine novembre 2016, dello schema di disegno di legge regionale avente ad oggetto l'istituzione della predetta nuova Agenzia regionale strategica. Pende allo stato, pertanto, il procedimento legislativo volto all'approvazione consiliare.

All'istituenda Agenzia strategica saranno affidati compiti e funzioni solo parzialmente sovrapponibili alle competenze attualmente attribuite all'Agenzia. La Giunta regionale ha, infatti, previsto che la nuova Agenzia regionale strategica sia chiamata a:

- sviluppare politiche di *Health Innovation*, tutelando contestualmente il bene salute, sia a vantaggio dell'individuo che nell'interesse della collettività;
- promuovere politiche di welfare e modelli gestionali innovativi di *clinical governance* del sistema socio-sanitario regionale, nel rispetto delle esigenze di razionalizzazione ed ottimizzazione delle spese a carico del bilancio regionale.

La nuova Agenzia strategica avrà, altresì, il compito di elaborare strategie regionali su detti temi, favorendo relazioni tra scienze medico-sociali, industria del settore medico e farmaceutico e la società civile, così come rapporti di collaborazione nazionale ed internazionale di tutti gli attori del sistema sanitario e sociale regionale.

In rapporto con il terzo settore, infine, l'Agenzia strategica svolgerà “*attività di studio sul miglioramento della fruizione dei servizi sociali indispensabili, sui servizi coerenti con i nuovi bisogni e sulla coesione sociale ovvero di studio, sviluppo ed empowerment in una logica di sistema tra le dimensioni culturali, sociali, ambientali ed economiche*”, rafforzando il ricorso alla “*leva della formazione, dell'Health Promotion and Innovation*”, anche attraverso la definizione ed implementazione di programmi ed interventi intersettoriali che favoriscano l'integrazione tra diritti di cittadinanza e cultura della salute.

## **Par. 2.2 - Cosa facciamo**

Fermo quanto precisato al paragrafo che precede, con riferimento a compiti e funzioni della futura Agenzia regionale strategica per la Salute ed il Sociale, le

funzioni attribuite all'attuale Agenzia regionale sanitaria della Puglia dalla legge istitutiva attualmente vigente, ovvero successivamente delegate alla stessa da parte della Giunta Regionale, risultano oggetto di organica precisazione, da ultimo, con il funzionigramma, adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 122 del 5/12/2014.

L'Agenzia svolge, in particolare, i seguenti compiti:

- supporto e collaborazione nei confronti dell'Assessorato alla:
  - a. pianificazione e riorganizzazione complessiva del Servizio Sanitario Regionale;
  - b. riorganizzazione della rete dell'emergenza-urgenza e successivo monitoraggio;
  - c. elaborazione di atti programmatici in tema di qualità, tempi di attesa, partecipazione dei cittadini, comunicazione ed accesso ai servizi;
  - d. progettazione di reti assistenziali ed organizzazione della rete assistenziale regionale, ivi inclusa l'assistenza distrettuale;
  - e. programmazione e pianificazione della gestione integrata delle cronicità, nonché della definizione di modelli per la presa in carico;
  - f. elaborazione dei flussi informativi sanitari;
  - g. diffusione di elementi di conoscenza e di analisi di natura epidemiologica delle dinamiche sanitarie;
  - h. analisi relative alla mobilità passiva extra-regionale;
  - i. gestione, su delega della Giunta Regionale, dei registri regionali di patologia (malattie rare, tumori, cardiocirurgie, malformazioni congenite e rete ematologica);
  - j. analisi e valutazione in ambito sanitario (organizzazioni, procedure gestionali, tecnologie e rispettiva appropriatezza allocativa);
  - k. sviluppo di strategie finalizzate al perseguimento della salute in tutte le politiche, attraverso iniziative progettuali e/o metodologiche in materia di cd. "deprivazione";
  
- coordinamento:
  - a. delle attività in materia di aggiornamento, monitoraggio e verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA);
  - b. dei processi di internazionalizzazione del settore salute, attraverso la promozione e la partecipazione a progetti europei ed internazionali finalizzati a reperire risorse finanziarie aggiuntive, e definizione di strategie e priorità di utilizzo dei fondi europei;
  - c. tecnico-sanitario, d'intesa con l'Assessorato, di attività e progetti inerenti al Piano della Prevenzione;
  - d. dell'integrazione della rete dell'emergenza-urgenza con il sistema delle cure primarie (centralizzazione delle chiamate, articolazione regionale del servizio di guardia medica...);
  - e. delle attività regionali in materia di *Health Technology Assessment* (HTA) e *Horizon Scanning* (HS), nell'ambito della Rete italiana HTA;
  - f. delle attività inerenti l'organizzazione e la gestione del Registro tumori, in virtù di convenzione tra l'Agenzia e l'Istituto Tumori IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari (ratificata con deliberazione del Direttore Generale n.298/2011);
  
- definizione di:
  - a. standard, protocolli e linee-guida in tema di: gestione di patologie acute ovvero caratterizzate da cronicità, elisoccorso, servizi di emergenza

territoriali (SET) 118 dipartimentali aziendali, gestione delle maxi-emergenze;

- b. piani di Formazione regionali, d'intesa con la Commissione regionale per la Formazione Continua in Medicina e l'Osservatorio regionale sulla Qualità della Formazione Continua in Medicina e successivo monitoraggio del Sistema di Accreditamento della Formazione Continua in Medicina.

Per la dimensione regionale e la significativa rilevanza economica, tra le funzioni attribuite dalla Giunta Regionale, espletate dall'Agenzia nel corso del 2016, si segnalano:

- il coordinamento regionale nell'ambito delle malattie rare;
- il coordinamento del Centro Salute Ambiente – Progetto Jonico Salentino, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 889/2015;
- il coordinamento del Programma formativo di ricerca-intervento FormASP – Plant Seeds, rivolto al management ed al personale sanitario ed amministrativo delle Aziende per i Servizi alla Persona della Puglia (ASP), nonché alla riorganizzazione, anche strutturale, di tali enti, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 931/2015;
- l'acquisizione accentrata di medicinali inseriti nell'elenco PHT-DPC regionale e la gestione e coordinamento del connesso servizio di distribuzione intermedia, in esecuzione dell'accordo tra Regione Puglia, AReS, Federfarma/Assofarm e distributori intermedi sulla distribuzione dei farmaci inclusi nel PHT, ratificato dalla deliberazione della Giunta regionale 1529/2014;
- la connessa valutazione farmaco-economica dei medicinali classificati dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) come A-PHT, ai fini dell'inserimento/esclusione nel corrispondente elenco PHT-DPC regionale.

La strategicità dell'attività di approvvigionamento dei farmaci PHT, così come delle inscindibili valutazioni farmaco-economiche rese possibili dalla detta gestione accentrata a livello regionale, hanno reso necessaria l'istituzione all'interno dell'Agenzia – attingendo alle già esigue risorse umane complessivamente a disposizione, su cui v. infra par. 3.2 – di uno specifico Ufficio PHT, quale struttura tecnica ed amministrativa.

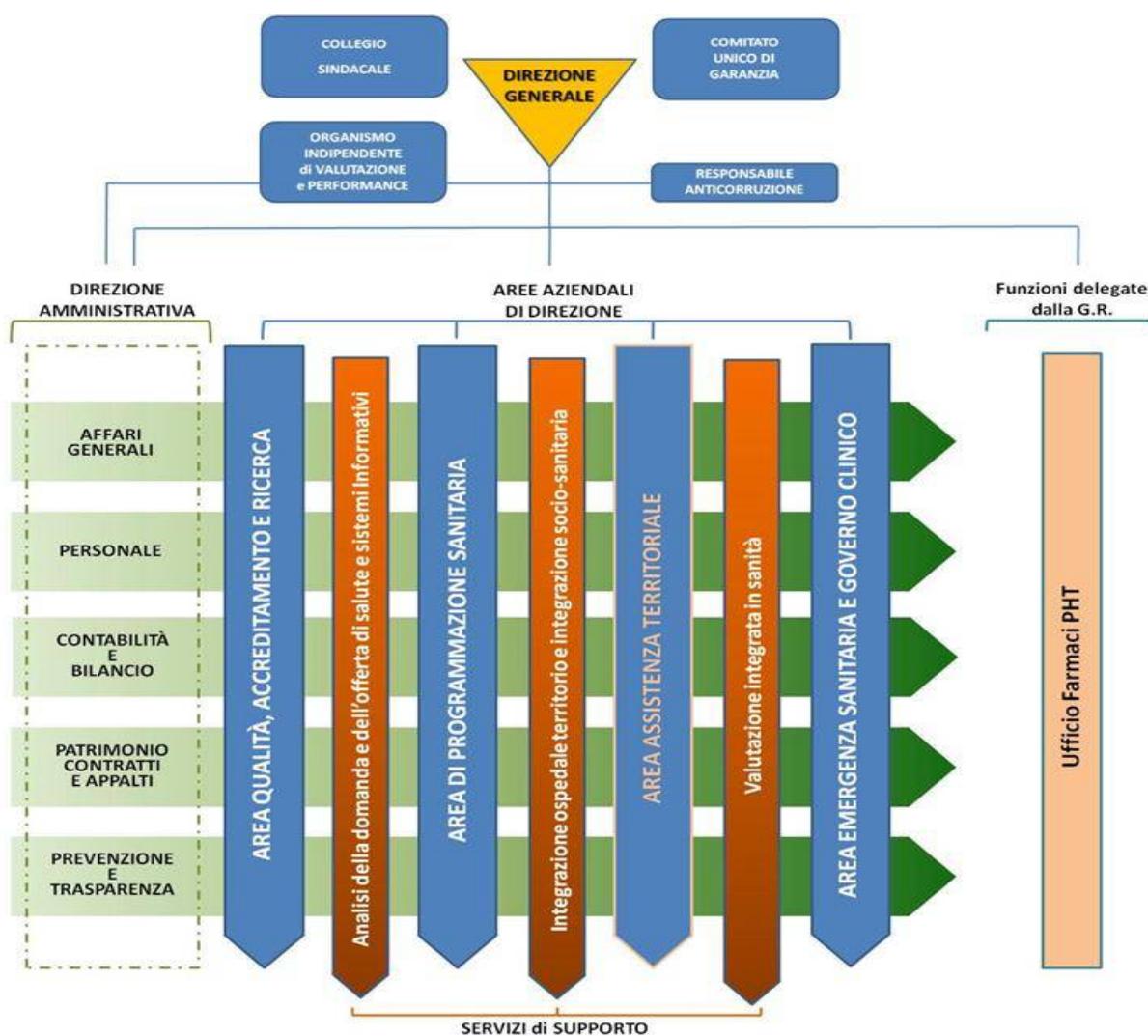
Con peculiare riferimento all'attività di approvvigionamento accentrato dei farmaci PHT, per le necessità dell'intero territorio regionale, si ritiene doveroso anticipare che, coerentemente con la distinzione tra attività di *exploitation* – a cui l'acquisizione dei beni e connessi servizi distributivi di cui trattasi appare senza dubbio riconducibile – e le differenti attività di *exploration* che la costituenda Agenzia regionale strategica per la Salute ed il Sociale sarà chiamata a perseguire, con deliberazione della Giunta regionale n. 1109 del 19/7/2016, così come successivamente precisata dal Direttore del Dipartimento per la Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti con nota del 27/9/2016 (acquisita al prot. 2108/2016), è stato disposto il trasferimento della competenza in favore della A.S.L. Bari, a decorrere dal 1°/1/2017.

Venendo alla specifica attività posta in essere nel corso dell'anno e come già rilevato con la relazione al Bilancio di previsione 2016, invero, alla luce delle profonde innovazioni che conseguiranno – come anticipato al paragrafo precedente – alla piena attuazione del Modello organizzativo ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA", mediante l'istituzione della nuova Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale, la programmazione delle attività annuali non poteva che "attestarsi su obiettivi di manutenzione ordinaria delle competenze istituzionali" dell'Agenzia, così come

attualmente tracciate dalla legge regionale istitutiva e dal funzionigramma (su cui, v. infra par. 2.3). Interventi di programmazione di stampo più tipicamente strategico ed innovativo potranno intervenire, infatti, solo a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale che istituirà la nuova Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale, prevista dal citato Modello MAIA.

## Par. 2.3 - Come operiamo

L'organizzazione dell'Agenzia rispetta una strutturazione "a matrice": le attività tecnico-scientifiche ed a valenza esterna delle Aree di Direzione e dei Servizi di Supporto sono sostenute dall'azione interaziendale trasversale della Struttura di Direzione Amministrativa, a sua volta articolata in Settori ed Uffici, come di seguito graficamente rappresentato.



Tale organizzazione, pur riaffermando la centralità della Direzione Generale nella definizione delle priorità e strategie, così come la necessità del rispetto di chiare gerarchie, procedure amministrative ed attribuzioni di responsabilità, sottolinea l'alta specializzazione delle Aree di direzione e dei Servizi di supporto, altresì contribuendo a responsabilizzare e valorizzare le risorse professionali presenti, anche in vista della valutazione della *performance* imposta dal d. lgs. 150/2009.

Coerente con tale organizzazione funzionale è apparsa, conseguentemente, l'attribuzione della quasi totalità delle esigue risorse umane dell'Ente, per lo più afferenti al personale amministrativo di comparto, alla Struttura di Direzione Amministrativa (oltre che all'Ufficio PHT, nelle more del trasferimento di tale competenza in capo alla ASL Bari).

Proprio l'esiguità del personale dell'Agenzia (su cui, v. infra par. 3.2) ha impedito, infatti, l'attribuzione di sufficienti risorse umane di profilo amministrativo a ciascuna articolazione interna (Aree di Direzione e Servizi di Supporto) ed ha suggerito, nelle more di un auspicabile incremento delle dette risorse e per evidenti ragioni di efficienza, l'assegnazione "in blocco", con alcune eccezioni, alla Struttura di Direzione Amministrativa, affinché essa stessa, attraverso la progressiva specializzazione delle funzioni di ciascun collaboratore, potesse garantire un ottimale ruolo di supporto giuridico-amministrativo alle molteplici attività scientifiche dell'Agenzia.

Come rilevato in sede di Relazione preliminare sulla performance, per l'anno 2015, *"la ragionevolezza, anche in termini di efficienza dell'attività amministrativa, della soluzione organizzativa adottata dall'Agenzia risulta confermata dalla Giunta regionale la quale, con il detto modello ambidestro approvato nel corso del 2015, prospetta, per le istituende Agenzie Strategiche regionali, un modello amministrativo-organizzativo sostanzialmente coincidente con quello attualmente esistente presso l'Agenzia Regionale Sanitaria"*.

Con precipuo riferimento alle risorse umane dell'Agenzia, corre l'obbligo segnalare come la pendenza del complesso processo volto (in attuazione del modello organizzativo ambidestro – MAIA, adottato dal governo regionale), alla trasformazione dell'attuale Agenzia nella nuova Agenzia Regionale Strategica, abbia imposto un atteggiamento prudentiale anche in relazione alla previsione di spesa per il personale dell'Ente, contenuta nei limiti degli stanziamenti necessari alla copertura delle sole posizioni lavorative attualmente ricoperte, essendo, come detto, la previsione di poste ulteriori ancorata ad una programmazione dei fabbisogni non immediatamente attuabile.

### **Sezione III: Analisi del contesto**

#### **Par. 3.1 - Analisi del contesto esterno – individuazione degli stakeholder**

Nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, articolato a livello regionale, l'Agenzia è uno degli attori pubblici del Servizio Sanitario Regionale pugliese.

Tra gli *stakeholder* di riferimento dell'Agenzia, pubblici e/o privati, capaci di influenzare/orientare le strategie scelte per il raggiungimento del fine istituzionale, pertanto, si collocano:

- soggetti ugualmente attori, in quanto attivamente coinvolti nella gestione/organizzazione in senso lato del Servizio Sanitario, quali, il Ministero della Salute, la Conferenza Stato-Regioni, la Commissione Salute istituita nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, la Regione Puglia, la Commissione Salute istituita presso il Consiglio regionale, A.S.L. ed I.R.C.C.S.

- regionali, l'AGENAS, l'Unione Europea;
- portatori di interesse, quali A.I.F.A., I.S.S., Ordini e Collegi professionali, società scientifiche, associazioni di volontariato operanti in contesti rientranti nell'ambito di competenza dell'Agenzia, fornitori;
  - beneficiari finali – cittadini.

Non può non segnalarsi un insufficiente grado di coinvolgimento/partecipazione dei medesimi, in fase di adozione del presente Piano, tuttavia pienamente giustificato in ragione della straordinarietà istituzionale dell'anno in corso caratterizzato, a tacer d'altro, dal susseguirsi di avvicendamenti al vertice dell'Agenzia e dal contestuale impegno prioritario dei Commissari Straordinari succedutisi nella delicata programmazione della transizione normativa ed organizzativa verso la nuova Agenzia regionale Strategica per la Salute ed il Sociale.

### **Par. 3.2 - Analisi del contesto interno**

RISORSE UMANE: Pur a fronte di innegabili aspetti di forza dell'Amministrazione, quali la bassa età media del personale ed un buon livello di preparazione e professionalità, deve cionondimeno rilevarsi il persistere di criticità tanto più importanti in quanto causate da fattori esogeni e, dunque, non autonomamente eliminabili dall'Agenzia.

Corre l'obbligo segnalare, in primo luogo, le incertezze legate alla definizione numerica ed alla composizione della dotazione organica dell'Agenzia, cristallizzata legislativamente dalla stessa legge istitutiva, L.R. Puglia 24/2001, e più volte modificata nel corso degli anni per effetto delle ripetute, parziali e spesso incoerenti novelle stratificatesi nel tempo (LL.RR. 20/2002, 14/2004, 26/2006 e 10/2007). Lo stesso anacronistico contingentamento legale del numero massimo della dotazione organica - *unicum* nel panorama delle Agenzie pugliesi e singolarità nel più ampio alveo delle Pubbliche Amministrazioni chiamate dal Testo Unico Pubblico Impiego a determinare autonomamente la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche, previa verifica degli effettivi fabbisogni - pare del tutto inconciliabile con l'autonomia organizzativa, tecnica, amministrativa e contabile dell'Agenzia, nonché con il potenziamento delle competenze tracciato dal nuovo Modello ambidestro della Regione ed, in ultima analisi, con la capacità dell'Ente di rispondere celermente alle mutate esigenze progettuali o strategiche perseguite.

Si rimarca, altresì, l'esiguità della dotazione organica di fatto dell'Agenzia, contingentata essa stessa non già dalla legge istitutiva ma dagli stringenti vincoli di finanza pubblica imperanti: in disparte la vastità della mole di lavoro che affligge l'Ufficio PHT, molti dei collaboratori amministrativi assegnati alla Struttura di Direzione Amministrativa risultano attribuiti trasversalmente su più uffici e servizi, con notevole aggravio di carichi e responsabilità di ciascuno. tale condizione, inoltre, condiziona le potenzialità delle altre strutture operative interne.

Tale situazione appare viepiù aggravata alla luce della considerazione per cui se da un lato, nel tempo, sono stati delegati dalla Giunta Regionale all'Agenzia compiti e funzioni ulteriori, pur rientranti nell'ambito della missione istituzionale

intesa in senso lato, dall'altro, non vi è stato un contestuale rafforzamento della struttura ed incremento della dotazione organica.

Tali criticità, ove non efficacemente risolte, appaiono in grado di elidere sensibilmente la connotazione di peculiare flessibilità e permeabilità organizzativa delineata dall'organo di governo regionale per le istituende Agenzie Strategiche, così mortificando la *“potenzialità innovativa amministrativa e tecnica”*, la *“dinamicità operativa”* e la *“strutturale versatilità”* alle stesse richieste dal modello organizzativo ambidestro MAIA e da queste potenzialmente esprimibile. Nella delicata fase di riorganizzazione in atto, questa Agenzia auspica di poter perseguire i rinnovati obiettivi strategici che gli organi di Governo intendano attribuirle, attingendo ad una solida base normativa che solo il legislatore regionale può offrire, in considerazione della sua legittimazione costituzionale.

RISORSE STRUMENTALI: Le risorse strumentali attualmente a disposizione dell'Agenzia risultano mediamente adeguate alla tipologia di attività poste in essere.

<u>Tipologia di risorsa</u>	<u>Quantitativo</u>
Personal computer	37
Scanner	3
Multifunzione	2
Veicoli	1

Diversamente da quanto previsto dal precedente Piano della Performance ed in considerazione della fase di transizione in atto, si è ritenuto opportuno posticipare ogni valutazione in merito alla necessità di aggiornare (contestualmente potenziandone la funzionalità e garantendo – ove possibile – contenimento della spesa) il complesso delle risorse strumentali indispensabili per la piena operatività della istituendo nuova Agenzia regionale strategica per la salute ed il sociale.

Si evidenzia che l'Agenzia utilizza attualmente spazi e taluni arredi messi a disposizione dalla Regione presso gli uffici siti in via Gentile n. 52.

RISORSE ECONOMICHE:

Quanto alla composizione quali-quantitativa delle risorse finanziarie, risultanti dal bilancio di previsione 2016 approvato, le stesse risultano adeguate a coprire i costi attuali della produzione, come si evince dal seguente prospetto:

A) - VALORE DELLA PRODUZIONE

	Budget 2016	di cui per attività AReS	di cui per attività PHT
<b>Contributi in conto esercizio</b>	€ 150.664.447	€ 4.164.477	€ 146.500.000
a) di cui contributi in conto esercizio da Regione per quota F.S. regionale	€ 149.500.000	€ 3.000.000	€ 146.500.000
b) di cui contributi in conto esercizio da Regione – extra fondo	€ 1.164.477	€ 1.164.477	--
c) di cui contributi in conto esercizio – per ricerca	--	--	--
d) di cui contributi in conto esercizio – da privati	--	--	--
<b>Quote inutilizzate – contributi vincolati di esercizi precedenti</b>	€ 4.501.588	€ 4.501.588	--
<b>Concorsi, recuperi e rimborsi</b>	€ 13.122	€ 13.122	
<b>TOTALE</b>	€ 155.179.187	€ 8.679.187	€ 146.500.000

B) - COSTI DELLA PRODUZIONE

	Budget 2016	di cui per attività AReS	di cui per attività PHT
<b>Acquisti di beni</b>	€ 140.322.800	€ 22.800	€ 140.300.000
a) di cui acquisti di beni sanitari	€ 140.300.000	--	€ 140.300.000
b) di cui acquisti di beni non sanitari	€ 22.800	€ 22.800	--
<b>Acquisti di servizi sanitari</b>	€ 50.000	€ 50.000	--
<b>Acquisti di servizi non sanitari</b>	€ 12.344.198	€ 6.144.198	€ 6.200.000
<b>Manutenzione e riparazione</b>	€ 1.000	€ 1.000	--
<b>Godimento di beni di terzi</b>	€ 247.820	€ 247.820	--
<b>Costi del personale</b>	€ 1.634.423	€ 1.634.423	--
<b>Oneri diversi di gestione</b>	€ 335.441	€ 335.441	--
<b>Ammortamenti</b>	€ 10.000	€ 10.000	--
<b>Accantonamenti</b>	€ 105.816	€ 105.816	--
<b>TOTALE</b>	€ 155.051.499	€ 8.551.499	€ 146.500.000

C) – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

a) interessi attivi	--	--	--
b) interessi passivi	€ 100	€ 100	--

D) – IMPOSTE E TASSE

<b>IRAP</b>	€ 127.587	€ 127.587	--
-------------	-----------	-----------	----

RISULTATO D'ESERCIZIO: € 0,00

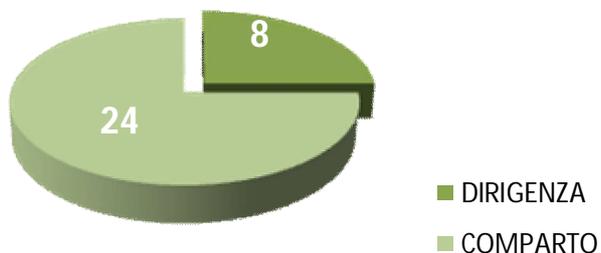
**Sezione IV: Identità**

**Par. 4.1 - L'amministrazione "in cifre"**

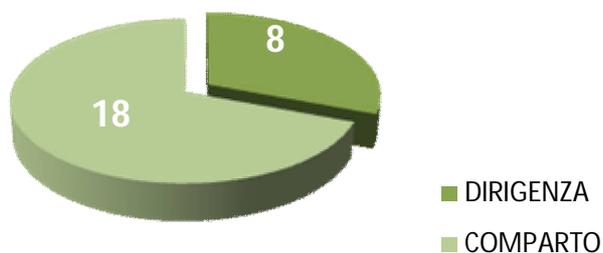
I dati relativi al personale in servizio alla data del 31/12/2016 hanno natura

previsionale (previsione effettuata in data 18/11/2016).

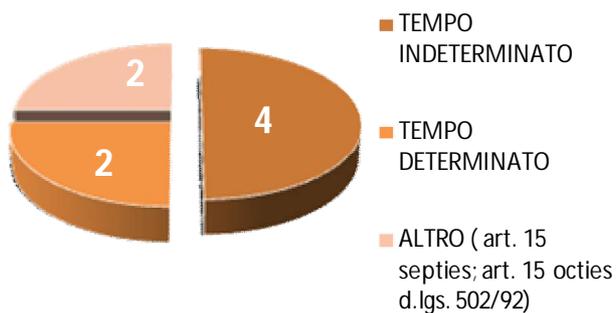
**PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2015**



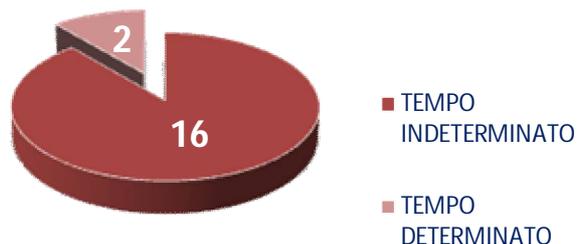
**PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2016**



**DIRIGENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2016**



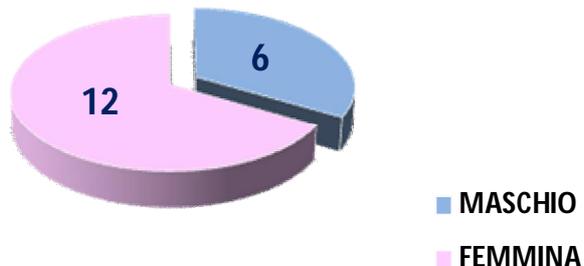
**PERSONALE DI COMPARTO IN SERVIZIO AL 31/12/2016**



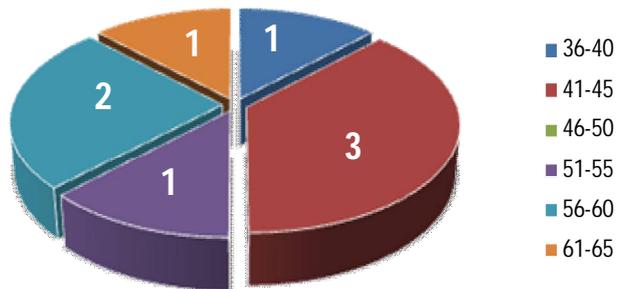
**PERSONALE DIRIGENTE - PER GENERE**



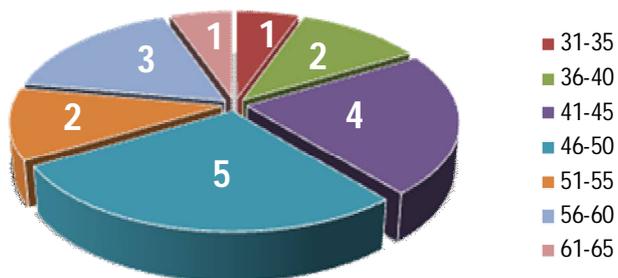
**PERSONALE DI COMPARTO - PER GENERE**



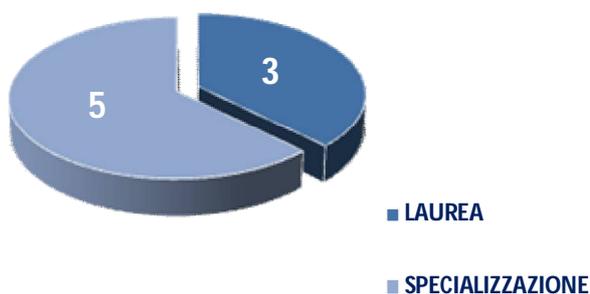
**DIRIGENTI PER FASCIA D'ETA'**



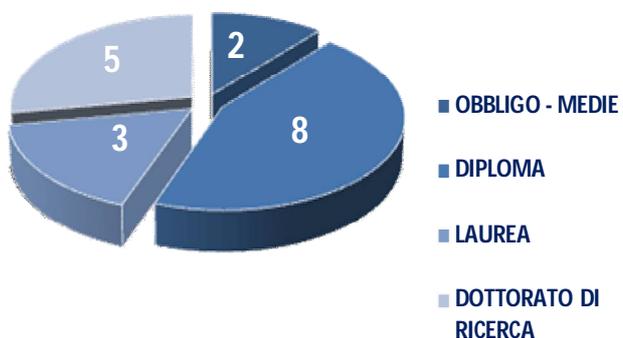
**PERSONALE DI COMPARTO PER FASCIA D'ETA'**



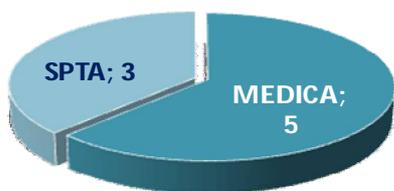
**DIRIGENTI PER TITOLO DI STUDIO**



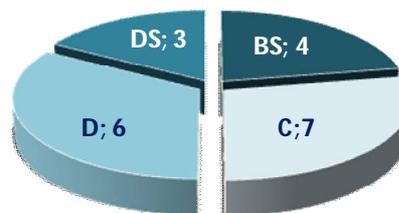
**PERSONALE DI COMPARTO PER TITOLO DI STUDIO**



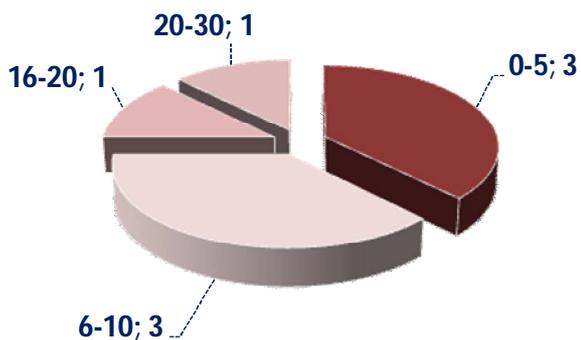
**DIRIGENTI PER AREA CONTRATTUALE**



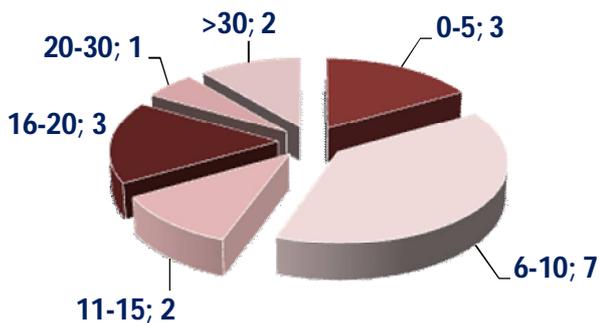
**PERSONALE DI COMPARTO PER QUALIFICA**



**DIRIGENTI PER FASCIA DI ANZIANITA' DI SERVIZIO**



**COMPARTO PER FASCIA DI ANZIANITA' DI SERVIZIO**



## Par. 4.2 - Mandato istituzionale e Missione: i macro-ambiti di intervento

La centralità e l'ampiezza delle funzioni attribuite dalla legge o delegate dal governo regionale alla competenza dell'Agenzia delineano quest'ultima quale fondamentale snodo tecnico a supporto dell'Assessorato nella definizione dell'offerta di salute, anche dal punto di vista organizzativo-gestionale e tecnologico, così da meglio rispondere alle aspettative ed alle necessità dei soggetti che, nell'ambito del territorio regionale, esprimono la domanda di salute.

Le attività dell'Agenzia appaiono pertanto riconducibili, ove globalmente considerate, all'unitaria strategia della "Salute in tutte le politiche", promossa a far data dalla Conferenza interministeriale di Roma del dicembre 2008, quale fine ultimo "di salute", perseguito mediante tutte le politiche pubbliche, sia di tipo preventivo-sanitario che non sanitario.

Scopo dell'azione dell'Agenzia è, conseguentemente, la progressiva inversione di tendenza nell'approccio attualmente utilizzato dai soggetti regionali istituzionalmente chiamati a fornire salute, mediante transizione dalla salute da "riparare" alla salute da "salvaguardare".

Al progressivo innalzamento del livello di salute efficacemente salvaguardato, si ispirano le attività programmate, per l'anno in corso, con il Bilancio di previsione 2016 e di seguito aggregate per macro-ambiti di intervento strategici:

### 1. Organizzazione del Servizio Sanitario Regionale:

- valutazione, anche dal punto di vista economico, di domanda ed offerta di prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e di prevenzione, ai fini del loro utilizzo nei processi di pianificazione e programmazione regionali;
- reingegnerizzazione del sistema di offerta assistenziale attraverso, da un lato, riorganizzazione della rete dell'emergenza e, dall'altro, lo sviluppo del modello di presa in carico delle cronicità: diabete mellito, malattia cardio-vascolare cronica conclamata o alto rischio per malattia cardio-vascolare, scompenso cardiaco, bronco-pneumopatia cronica ostruttiva;
- progettazione e valutazione, mediante coinvolgimento degli attori a vario titolo coinvolti, di strumenti gestionali innovativi idonei a determinare miglioramento e sviluppo dei sistemi di governance dell'intero sistema sanitario regionale;

### 2. Monitoraggio e Valutazione della performance del S.S.R.:

- valutazione qualitativa del Sistema Sanitario Regionale, in termini di erogazione delle prestazioni riferite ai LEA;
- promozione e diffusione di elementi di conoscenza e di analisi di natura epidemiologica delle prestazioni sanitarie;
- Coordinamento Regionale Registro Tumori;

3. Ricerca, Formazione, Qualità e Appropriatelyzza – High Technology Assessment:
  - svolgimento di attività di studio, innovazione, ricerca e programmazione, anche su richiesta dell'Assessorato competente, mediante crescente coinvolgimento del personale interno all'Agenzia;
  - adozione di strumenti di ricerca e valutazione delle innovazioni tecnologiche e dei presidi farmaceutici;
  
4. Attività delegate dalla Giunta Regionale:
  - prosecuzione gestione accentrata farmaci PHT;
  - Centro salute ambiente – progetto jonico-salentino;
  - Coordinamento Regionale Malattie Rare;
  
5. Partecipazione a progetti:
  - prosecuzione dell'attività di gestione dei seguenti progetti internazionali oggetto di finanziamenti europei: ASSEHS (Health Program) e Carewell (CIP);
  - avvio dell'attività di gestione del progetto Scaling integrated care in context - SCIROCCO, cofinanziato dall'Unione Europea e dalla stessa approvato nel mese di dicembre 2015, oggetto di ratifica da parte dell'Agenzia con deliberazione del Commissario Straordinario n. 42/2016.
  
6. Amministrazione efficiente:
  - definizione ed adeguamento dell'assetto organizzativo interno ed individuazione delle modalità di funzionamento più appropriate e compatibili con le direttive del governo regionale, principalmente in relazione agli obiettivi clinico-assistenziali ed economico-finanziari individuati, di volta in volta, dal Piano della Salute regionale e dai provvedimenti attuativi ovvero dal Programma Operativo;
  - gestione del personale per le attività del Centro Regionale per le Attività Trasfusionali (CRAT, attività in via di cessazione al 31/12/2016) nonché del Programma "Interfaccia" (attività cessata in corso d'anno);
  - predisposizione attività giuridico-amministrativa di supporto a funzioni e compiti svolti dalle strutture tecnico-scientifiche interne (Aree di Direzione e Servizi di supporto), ovvero necessaria al corretto funzionamento dell'Agenzia, quale pubblica amministrazione;

A questi macro-ambiti, deve aggiungersi l'ambito strategico trasversale – Prevenzione delle corruzione, Trasparenza ed Integrità, in relazione ai quali si rinvia agli specifici obiettivi, di cui alle schede allegate sub Sez. VIII, 1 e 2.

#### **Par. 4.3 - Albero della *performance***

Con l'albero della *performance*, si intende fornire una rappresentazione grafica del

processo di definizione e programmazione delle attività seguito dall'Agenzia, evidenziando le strutture interne coinvolte nel perseguimento delle specifiche azioni riconducibili ai macro-ambiti di intervento di cui sopra.

MACRO AMBITO  STRUTTURA INTERNA	Organizzazione del SSR	Monitoraggio e Valutazione della performance del S.S.R.	Ricerca, Formazione, Qualità e Appropriatezza – HTA	Attività delegate dalla G.R.	Progetti	Amministrazione efficiente	Prevenzione della Corruzione, Trasparenza ed Integrità
<b><u>Area Qualità, Accreditamento e Ricerca</u></b> – Servizio Internazionalizzazione e del settore Salute e Rapporti con la UE					■		■
<b><u>Area di Programmazione Sanitaria</u></b>	■	■		■			■
<b><u>Area Emergenza Sanitaria e Governo Clinico</u></b>	■		■				■
<b><u>Area Assistenza territoriale</u></b>	■						■
<b><u>Ufficio farmaci PHT</u></b>				■			■
<b><u>Servizio Analisi della domanda e dell'offerta di salute e Sistemi informativi</u></b>	■	■		■			■
<b><u>Servizio Integrazione Ospedale-territorio e Integrazione socio-sanitaria</u></b>	■	■					■
<b><u>Servizio Valutazione Integrata in Sanità</u></b>	■		■		■		■
<b><u>Direzione Amministrativa</u></b>						■	■

## Sezione V: Obiettivi strategici pluriennali

In coerenza con il precedente Piano della *Performance* 2015-2017 e con le indicazioni fornite sul punto dalla CiVIT, con il presente documento l'Agenzia ha inteso ricondurre la propria attività attorno ad obiettivi strategici pluriennali, confermati rispetto a quelli previsti dal precedente Piano e coincidenti con lo sviluppo dei propri macro-ambiti di intervento, quali risultanti dallo scopo

istituzionale dell'Ente (cfr. par. 4.2).

1. Organizzazione del Servizio Sanitario Regionale  
Obiettivo strategico triennale 2016-2018: Potenziamento attività di supporto alle competenti strutture regionali.
  
2. Monitoraggio e Valutazione  
Obiettivo strategico triennale 2016-2018: Sviluppo attività di monitoraggio e valutazione del S.S.R.
  
3. Ricerca, Formazione, Qualità e Appropriatezza – High Technology Assessment  
Obiettivo strategico triennale 2016-2018: Potenziamento della partecipazione regionale alla regolamentazione della formazione in ambito sanitario latu sensu ed alla rete nazionale HTA/governo dispositivi medici.
  
4. Attività delegate dalla Giunta Regionale  
Obiettivo strategico triennale 2015-2017: Coordinamento attività delegate.
  
5. Partecipazione a progetti  
Obiettivo strategico triennale 2016-2018: Promozione ed incremento coinvolgimento dell'Agenzia in seno a progetti di cooperazione/ricerca/sperimentali privati e pubblici, anche di rilievo internazionale, finalizzati a convogliare risorse economiche aggiuntive, a beneficio del sistema salute.
  
6. Amministrazione efficiente  
Obiettivo strategico triennale 2016-2018: Miglioramento qualitativo ed incremento quantitativo servizi/attività nei confronti dei destinatari/stakeholder, attraverso la semplificazione/riorganizzazione delle procedure amministrative e finanziarie.

Sono fatte salve modifiche infratriennali ai sei obiettivi strategici pluriennali di cui innanzi, che si rendano necessarie per effetto dell'attribuzione all'Agenzia di ulteriori funzioni e competenze, a seguito dell'approvazione della legge regionale istitutiva della nuova Agenzia regionale strategica per la salute ed il sociale.

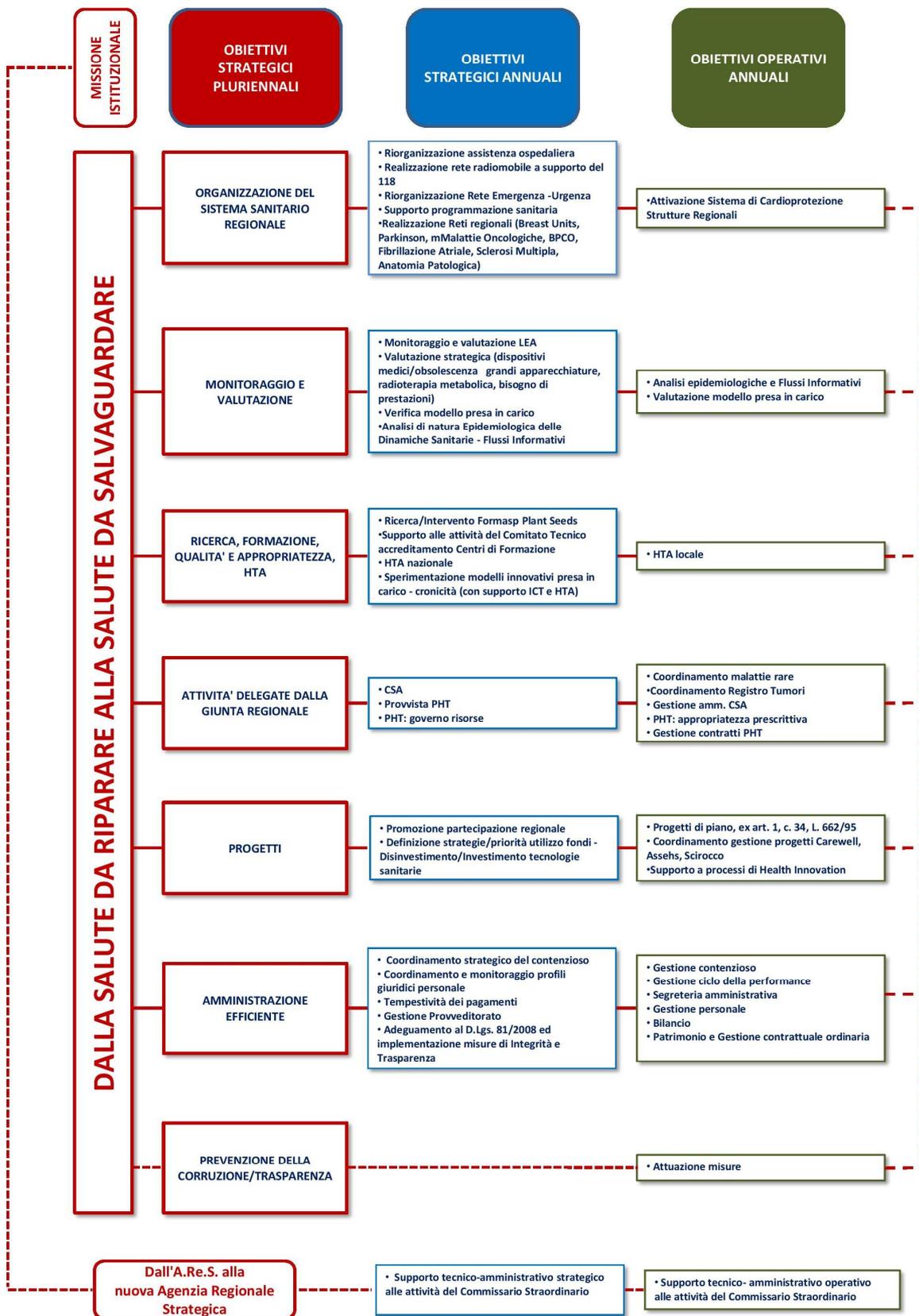
## **Sezione VI: Dagli obiettivi strategici pluriennali agli obiettivi strategici ed operativi annuali**

### **Par. 6.1 - Obiettivi assegnati al personale dirigenziale**

Partendo dagli obiettivi strategici pluriennali di cui sopra, si è proceduto, mediante la partecipazione attiva di tutti i dirigenti, così come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della *Performance*, ad articolare più dettagliatamente l'attività prevista per l'anno 2016.

Ciascuno degli obiettivi strategici pluriennali, infatti, risulta suddiviso in obiettivi strategici ed operativi annuali, in relazione ai quali sono stati definiti azioni, tempi di realizzazione, target oggettivamente misurabile/verificabile atteso e personale coinvolto.

Con l'individuazione dei piani strategici ed operativi di attività per l'anno 2016, di cui alle schede allegate sub 1), pertanto, si completa l'albero della *performance* annuale dell'Agenzia. Lo schema seguente integra l'espressione grafica del complessivo piano di attività dell'Amministrazione, rappresentandone il flusso, sia in senso discendente (dalle aspettative di stakeholder/destinatari dell'attività alla mission dell'Agenzia fino agli obiettivi strategici ed operativi annuali) sia in senso ascendente (dalle puntuali attività di dettaglio alla missione).



## **Sezione VII: Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance**

### **Par. 7.1 - Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano**

La previsione di fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano della *Performance* è contenuta nel Sistema di misurazione e valutazione della performance.

La definizione ed adozione del presente documento ha scontato la scelta dell'Amministrazione nel senso di utilizzare, al fine del progressivo miglioramento del proprio ciclo della *performance*, gli esiti dell'attività di misurazione e valutazione relativa al 2015, effettuata dall'Organismo Indipendente di Valutazione, nominato a metà 2015. L'opportunità di tale decisione risulta confermata ed avvalorata dall'immediato superamento, già con l'avvio del secondo ciclo relativo al triennio 2016/2018, in corso, di talune perplessità metodologiche emerse in sede di misurazione e valutazione della performance 2015.

Il Piano in esame risente, inoltre, quanto ai profili temporali legati alla sua approvazione, delle significative difficoltà legate, a partire dal mese di marzo, alla scelta di commissariamento dell'Agenzia, effettuata dal governo regionale, allo scopo di agevolare e facilitare la delicata fase di transizione verso la creazione dell'Agenzia regionale strategica prevista dalla Giunta, con il richiamato provvedimento deliberativo n. 1518/2015.

L'avvenuto commissariamento, a partire dal mese di marzo 2016, infatti, ha inevitabilmente comportato un sostanziale e naturale "sviamento" di buona parte delle risorse interne all'Agenzia, chiamate prioritariamente a supportare le attività connesse all'espletamento dell'incarico conferito dal Presidente della Giunta ai Commissari Straordinari succedutisi in corso d'anno, dott. Felice Ungaro, dott. Giancarlo Ruscitti e dott. Giovanni Gorgoni.

<b>FASE</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>TEMPI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>
<b>Proposta obiettivi strategici ed operativi annuali</b>	Trasmissione al Direttore Generale	Luglio/Ottobre 2016	Ciascun Direttore di Area/Dirigente	- Direttori di Area/Dirigenti - Personale di comparto
<b>Definizione obiettivi coerenti con la programmazione di bilancio</b>	Definizione obiettivi strategici ed operativi riconducibili al programma di attività 2016 di cui al bilancio	Ottobre/Novembre 2016	Commissario Straordinario	- Commissario Straordinario - Struttura tecnica permanente
<b>Definizione architettura Piano della Performance</b>	Predisposizione Albero della <i>Performance</i>	Ottobre/Novembre 2016	Commissario Straordinario	- Commissario Straordinario - Struttura tecnica permanente
<b>Definizione obiettivi strategici ed operativi annuali e triennali</b>	Approvazione Piano della <i>Performance</i> dell'Agenzia ed attribuzione obiettivi ai Direttori/Dirigenti	Novembre/Dicembre 2016	Commissario Straordinario	- Commissario Straordinario - Direttori di Area/Dirigenti - Struttura tecnica permanente

## **Par. 7.2 - Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio – Integrazione del Piano di obiettivi legati alla Prevenzione e contrasto della corruzione, Trasparenza ed Integrità dell'Amministrazione**

In linea con la logica di gradualità e continuo miglioramento fatta propria dal legislatore, il presente Piano conferma l'intento dell'Agenzia di muovere nella direzione della integrazione della programmazione delle attività e della condivisione delle strategie in tema di contrasto alla corruzione, pur dovendo scontare – come più volte rilevato ai paragrafi che precedono – i peculiari effetti della attuale fase di attuazione del modello amministrativo ambidestro, mediante l'istituzione dell'Agenzia regionale strategica per la salute ed il sociale, affidata ai Commissari Straordinari succedutisi nel corso del 2016.

Quanto al primo aspetto, l'Ente intende perseguire, a regime una volta formalmente istituita la detta Agenzia regionale strategica, una sempre più marcata coerenza e connessione tra le diverse fasi:

- dell'approvazione del bilancio annuale di previsione e della connessa programmazione d'esercizio;
- della pianificazione del Piano della *Performance* e della esplicitazione di obiettivi strategici ed operativi;

anche mediante l'unitarietà dei relativi procedimenti istruttori.

Con riferimento all'anno in corso ed attese le considerazioni in tema di commissariamento di cui innanzi, tale obiettivo non potrà che assumere nuovamente la veste semplificata, rappresentata dal recepimento – nel presente Piano – di obiettivi coerenti con il programma delle attività per l'anno 2016, già adottato all'atto dell'approvazione del bilancio di previsione 2016 (deliberazione del Direttore Generale 141/2015), come già avvenuto con riferimento al 2015.

Quanto al rapporto sinergico con le misure in tema di prevenzione della corruzione, incluse quelle volte alla trasparenza ed integrità dell'attività amministrativa, si segnala la conferma della previsione, contenuta già per il 2015, di uno specifico obiettivo, assegnato trasversalmente a tutti i Dirigenti dell'Agenzia, volto a responsabilizzare e sollecitare, misurandolo oggettivamente, l'effettivo rispetto delle misure contenute nel Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018, approvato ad inizio 2016.

Deve inoltre segnalarsi, la previsione di una specifica azione, nell'ambito del più ampio obiettivo strategico volto all'adeguamento dell'ordinamento interno alle previsioni in materia di prevenzione della Corruzione, attribuita alla Direzione Amministrativa e finalizzata all'implementazione del nuovo "Portale Salute" del S.S.R.

Tale azione, già individuata dal precedente Piano della Performance quale possibile linea di intervento migliorativo per il 2016, assicura migliore fruibilità (completezza/tempestività) delle informazioni prodotte dall'Agenzia, tramite il pieno sviluppo delle potenzialità offerte dal nuovo Portale istituzionale/sezione Amministrazione trasparente.

Quanto al distinto ambito della prevenzione della corruzione, si ritiene opportuno anticipare sin d'ora l'intenzione dell'Amministrazione di procedere analogamente, mediante l'assegnazione di specifici obiettivi trasversali comuni a tutti i dirigenti,

ferma la previa necessità di completare l'attività di aggiornamento ed adeguamento del vigente Piano della prevenzione della corruzione dell'Agenzia alle recenti indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anti-Corruzione (ANAC), con la determinazione n. 12 del 28/10/2015, recante "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione".

### **Par. 7.3 - Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle *Performance***

Come precisato in apertura, il presente Piano dà avvio al secondo ciclo della *performance*, confermando e sviluppando le indicazioni contenute nel d. lgs. 150/2009 così come puntualmente declinate, in relazione a struttura e modalità di redazione, dalle numerose delibere CiVIT richiamate in apertura.

Esso si colloca, pertanto, in linea di sostanziale continuità rispetto all'assetto previsto dal Piano relativo al triennio immediatamente precedente, sia dal punto di vista funzionale/contenutistico che metodologico/procedurale, assicurandone il progressivo e continuo miglioramento, così come auspicato dall'autorità nazionale competente per materia.

Rilevata l'esigenza di proseguire, a partire dalla prossima istituzione della nuova Agenzia regionale strategica più volte richiamata nel testo, l'Amministrazione ritiene di confermare quali direttrici di miglioramento per l'immediato futuro:

- la realizzazione di una maggiore coerenza, anche dal punto di vista temporale, tra ciclo della *performance* e processo di programmazione economico-finanziaria, nell'ottica della completa integrazione della programmazione;
- la ulteriore promozione di sinergie tra piano della *performance*, inteso quale strumento per la pre-determinazione di *standard* qualitativi delle attività e dei servizi, e strategie per prevenire e contrastare il verificarsi di fenomeni di corruzione ed, al loro interno, misure per la trasparenza e l'integrità dell'Amministrazione, anche attraverso:
  1. l'attività di continuo monitoraggio e verifica dell'attuazione della disciplina interna in tema di valutazione della *performance*, nonché delle misure adottate con il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018 e delle nuove misure che saranno adottate, in sede di aggiornamento del detto Programma per il triennio 2017-2019, alle modifiche legislative medio tempore intervenute.  
Con riferimento al rispetto – nell'anno 2015 – degli obblighi normativi in materia di trasparenza, si ritiene doveroso evidenziare la valutazione pienamente positiva espressa dall'Organismo Indipendente di Valutazione nel mese di febbraio 2016;
  2. il tempestivo aggiornamento del Piano della *Performance*, così da tenere conto delle specifiche misure che saranno previste dall'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della Corruzione 2017-2019, in corso di definizione (cfr. par. 7.2).

### **Sezione VIII: Allegati tecnici**

1. Schede degli obiettivi strategici ed operativi annuali assegnati a ciascuna struttura interna all'Agenzia;
2. Scheda dell'obiettivo operativo trasversale "Adempimento in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza"